

**TG LEONARDO**

giovedì 9 febbraio

GLI ARCHITETTI DELLA NEVE
servizio di Brunella Mascarino

Pareti alte fino a 5 metri, ma di neve.

E' solo uno dei tanti modi in cui l'acqua ha preso forma per diventare arte.

Arte che si esprime in costruzioni di ghiaccio e di neve.

Basta andare a Sestriere per rendersene conto e - ad esempio - smarrirsi in un labirinto di neve.

(intervista Maurizio Perron, capocantiere)

Il labirinto è una delle 6 installazioni di "The snow show", lo "spettacolo della neve", nel campo da golf di fronte al villaggio olimpico.

Sei opere che portano la firma di architetti ed artisti di fama internazionale, come Yoko Ono, Kiki Smith, Arata Isozaki, Norman Foster, solo per citarne alcuni.

Per costruirle ci sono voluti un mese di lavoro, 70 persone, e oltre 10.000 metri cubi di neve.

(intervista Maurizio Perron, capocantiere)

Un'esposizione a cielo aperto che è in continua trasformazione a causa del sole e delle temperature troppo elevate di questi giorni.

E, allora, bisogna correre ai ripari.

(intervista Gianni Talamini, direttore lavori)

Una rassegna insolita e spettacolare che indaga i rapporti tra arte e paesaggio, tra arte e architettura, e che ha tanti significati - come spiega Norman Foster, uno dei più rappresentativi esponenti dell'high-tech: "Costruire con la neve, con il ghiaccio, è come costruire con qualsiasi altro materiale: devi capirlo, sentirlo, conoscere la sua qualità".

Quindi, costruire con la neve non è solo un gioco.

Se ne parla anche in siti specializzati d'architettura.

Per chi vuole saperne di più, basta collegarsi al sito archiworld.tv.